

Documento conclusivo Meeting Nairobi 2005

Siamo ormai all'ultimo giorno d'incontro.

Ringraziando Dio sono presenti rappresentanti di vari continenti; ci sono persone venute da tutte le parti del mondo. Abbiamo sperimentato che il fatto di essere qui insieme e di venire da tutte le parti del mondo e da varie culture, con varie problematiche, non è la centralità del problema, Non basta infatti riunirsi, venire da lontano.

Grazie a Dio in questi giorni abbiamo approfondito molti aspetti di questo tipo di missione, abbiamo visto, e lo possiamo testimoniare, che è possibile risolvere tutto, ma ci vuole dentro di noi, in ogni persona, in ogni famiglia, in ogni comunità, un grande spirito che è lo spirito di Gesù, è lo spirito che il Padre ci ha dato, è lo spirito dello Spirito Santo che ci fa sperimentare tutta la vita, tutte le forze della vita, che sono fatte a immagine e somiglianza di Dio. Queste forze personali della Grazia del Signore sono l'unica base per trovare la propria libertà, per trovare autenticità delle relazioni, per trovare le forze per combattere gli errori correnti che troviamo nel nostro tempo. Esempio di queste forze della persona con Dio lo vediamo in Abramo: persona con Dio che non va dietro nemmeno al figlio; ma, ancora più, vediamo questo valore della persona in Cristo, venuto proprio perché ognuno di noi avesse la dignità dei figli di Dio. Cristo è venuto da una persona che abbiamo bisogno di avere sempre come punto di riferimento: la Madonna¹⁶.

Pensate quanto tempo c'è voluto dalla antica Eva alla nuova Eva! Quanta violenza, quanta difficoltà d'amore finché non c'è stata la nuova Eva! Fino a quando non c'è stata questa persona, la Madonna, Cristo non è

¹⁶ Benelli A. OMV, *Dieci punti di sviluppo di Vita e Missione*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000 punto X

nato, e ancora oggi è così. Abbiamo bisogno di far riferimento alla nuova Eva, di far riferimento al nuovo Adamo, che è Cristo, per trovare la nostra dignità, per trovare un'autenticità di Grazia, così come la Madonna che è piena di Grazia. Abbiamo bisogno di far riferimento a Gesù, persona con Dio, che non va nemmeno dietro la Madonna e non si integra nelle culture del tempo degli scribi, dei farisei e dei sacerdoti e per questo diventa segno di contraddizione. Gli scribi e i farisei non si convertono, anzi lo mettono in croce.

Cosa significa questo oggi per noi?

In questi giorni abbiamo avuto tante testimonianze dove risulta con chiarezza il bisogno di essere persone piene di natura, piene di Dio, come Cristo, come la Madonna, come Abramo.

La dipendenza, la sottomissione, la sovrapposizione come la perdita della propria anima nel denaro, nel potere, nel sesso senza amore, non è la nostra condizione, non è la nostra dignità. La volontà di Dio allora s'impone con l'essere persona, ma persone come la Madonna, come Cristo! Non è facile arrivare alla persona come la Madonna e arrivare alla persona come Cristo, avere la capacità personale come Abramo che non s'attacca nemmeno al figlio: tuttavia è necessario!

Qui abbiamo avuto meravigliose esperienze di persone, di famiglie, di comunità, di Chiesa, di Grazia di Dio. Ci sono state delle testimonianze che hanno reso evidente come la forza di Dio si è fatta presente sulla forza delle persone che sono mature e in comunità con Lui e con gli altri. Questa forza è universale: è una forza della natura, è la forza di Dio, è la forza della libertà, è la forza della pace, è la forza della Resurrezione, è la forza della Chiesa. Quando siamo integrati in qualsiasi riduzione, in qualsiasi dipendenza, in qualsiasi mancanza di vita, dentro di noi non abbiamo questo spirito, quindi non abbiamo queste forze. La conseguenza è che non vediamo e ci ammaliano¹⁷.

Noi di Italia Solidale vogliamo creare un Mondo Solidale, basato sulle persone, per le persone. Vogliamo avere una collaborazione interpersonale. Questa collaborazione interpersonale, voi capite, non è ideale, è sempre voluta da Dio che ci ha creati ad immagine e somiglianza di Lui.

¹⁷ Cfr. pag. 252 *"Il Carismada vivere e proporre"*

Gesù non si è mai sottomesso a nessuno, non ha mai travolto nessuno, non ha mai dominato nessuno. Lui stesso non ha subito come persona, non ha colpito alcuna persona e proprio per questo ha sempre guarito le persone. Gesù è vita: è la nostra vita!

Giustamente S. Paolo diceva: “Per me vivere è Cristo e Cristo è la luce che illumina ogni uomo”. Noi abbiamo bisogno di questa luce, di questa vita. Abbiamo bisogno di essere persone. Abbiamo bisogno di questa comunione con la forza di Dio. Abbiamo bisogno, come Gesù, non solo di vedere ma anche di affrontare ogni sorta di male, come ha fatto Lui, fino in fondo. Gesù, infatti, è coerente sempre, è sempre persona in alleanza con Dio, è sempre pieno di luce, è sempre pieno di Grazia e per questo ama, per questo sconfigge e vince ogni menzogna ed ogni morte. Gesù è persona e porta noi alla nostra persona e a Dio, affinché noi, con la forza della persona e di Dio, possiamo vedere come Lui, possiamo stare uniti con la forza di Dio come Lui, possiamo unire le nostre forze e possiamo far fronte a tutte le forze negative che sono dentro di noi e fuori di noi.

Vi siete chiesti perché Gesù non si è mai integrato in nessuna organizzazione? In nessuna struttura? E’ lecito a qualsiasi organizzazione o a qualsiasi struttura rovinare la persona? E’ lecito rovinare la fede con Dio? C’è infatti una falsa spiritualità quando la persona si dice credente, ma non vive costantemente la pienezza delle energie personali che Dio ha creato in lei indipendenti da qualsiasi altra persona o struttura umana.

Queste energie sono uniche ed irripetibili e sono fatte per esprimersi continuamente nell’amore a Lui ed ai fratelli. Abramo, la Madonna, erano persone che mantenevano la loro anima e la relazione con Dio prima di qualsiasi altra realtà o relazione umana. Per questo Abramo ha ricevuto la promessa ed ha potuto essere il padre della sua discendenza. Per questo la Madonna è stata madre della chiesa ed ha potuto amare gli altri nella pienezza della Carità dando alla luce il Cristo.

Quando le persone, che Gesù chiama scribi e farisei, dicono di essere fedeli a Dio, dicono di aiutare le persone (ma in realtà si mettono al posto di Dio e al posto delle persone) sono definite da Gesù, che è sempre misericordioso, “razza di vipere”¹⁸.

¹⁸ Cfr. Mt. 3, 7

Il nuovo testamento è Gesù, è la persona di Gesù, è la fede di Gesù, è l'amore di Gesù. Vi siete chiesti come mai nel mondo attuale Gesù è messo da parte? Ma quando viene messo da parte, che cosa succede?

Gesù ci fa una chiamata personale: ci vuole gioiosi pieni di libertà, pieni di forza, pieni di carità, capaci di formare famiglie autentiche, capaci di formare comunità autentiche.

Può Gesù sostenere delle persone che non sono persone e che condizionano altre persone?

Ogni persona è un figlio di Dio ed ha un'energia unica, così come si vede nel bambino. E Gesù lo dice: "Convertitevi e diventate come bambini perchè dei bambini è il regno dei cieli!"¹⁹. Questo vuol dire che i bambini sono convertiti. Se noi guardiamo i bambini: cosa vogliono? Strutture? Condizionamenti? Ragionamenti? Denaro? Potere? "Scuole"?

Vogliono rispetto. Vogliono che nessuno si sostituisca a loro. Vogliono rispetto e scambio nel rispetto. Vogliono persone mature che rispettino la loro persona. E questo succede ?

Molto poco, perchè il padre vuole che il bambino sia a sua immagine e somiglianza e anche la madre. Poi questi poveri bambini devono adeguarsi alla cultura del tempo, si devono integrare nelle dottrine, si devono integrare nelle strutture. Secondo voi questo è Antico o Nuovo Testamento? Gesù non è così, ci dice di non fare male ai bambini!

Adesso la scienza dimostra che il bambino nei primi 30 giorni dal concepimento non dipende da nessuna persona²⁰: è persona con Dio. In tal modo comprendiamo meglio quello che dice Gesù nel Vangelo: "Convertitevi e tornate come bambini!". Vuol dire essere persona con Dio che ha rispetto delle forze create da Dio e ha sempre lo scambio del rispetto, che è l'amore di Dio. "Chi sta nell'amore rimane in Dio, e Dio in Lui!"²¹I primi cristiani erano così, un cuore solo ed un'anima sola: mettevano tutto in comune, erano persone per le persone, non avevano strutture, vivevano l'amore, vivevano la libertà dei figli di Dio.

¹⁹ Cfr. Mt 18,3

²⁰ Benolli A. OMV *La famiglia non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2005 cap. 8

²¹ Cfr. 1Gv 4, 16

Cosa è successo poi nella storia? Coloro che hanno soppresso l'identità di popoli interi, come hanno fatto nel Sud America, erano cristiani? Eppure portavano la croce, facevano preghiere.

Allora come la mettiamo? Perché, nel nostro tempo, abbiamo il 40% delle famiglie che non sanno amarsi? In Europa e in America quasi non nascono bambini, la libertà è l'aborto! Cosa sta succedendo? Le forze cristiane dove stanno? La cultura cristiana dove sta? Perché c'è tanto inquinamento? Perché c'è tanta integrazione? Tante guerre? Tante multinazionali? Ringraziando Dio, in questo meeting abbiamo condiviso grandissime esperienze, grandissime testimonianze. Ora dobbiamo fare una sintesi. Cosa abbiamo capito? Cosa è importante fare? Organizzarsi? O c'è qualcosa prima, di molto più importante?

In questi giorni abbiamo visto le 5 colonne della nostra collaborazione (Dio, i bambini, i volontari di Italia Solidale, i volontari missionari e laici, i volontari donatori) e Cristo incarnato, crocifisso, risorto ed eucaristia nelle diverse realtà. Nei lavori di gruppo abbiamo approfondito le problematiche specifiche delle varie situazioni e abbiamo condiviso le modalità per poterle risolvere. Attraverso le testimonianze delle vostre esperienze, abbiamo visto cose meravigliose, resurrezioni di vita, persone, famiglie, comunità che non si fanno inquinare, che non si fanno integrare.

E' sufficiente? Vorrei semplicemente ribadire quale è il fondamento culturale di Italia Solidale. Chiariamo subito che la cultura è vita e la vita non si inganna. Non è come uno pensa e nemmeno come dicono gli altri. Tutte le volte che non vivo e mortifico la vita, non solo vado contro di me, ma vado anche contro Dio e contro gli altri: in questi casi non sono morale. Morale è vivere e far vivere. La Madonna è morale, Gesù è morale. Purtroppo spesso la morale è vista come "regola", come fosse raccolta in dottrine esterne alla vita. Non dobbiamo essere come gli uomini ci dicono: Dio ci ha creati autenticamente morali!

Gesù a 12 anni si allontana dalla madre e da San Giuseppe che "angosciati lo cercarono per 3 giorni" (come dice il Vangelo). Era morale? Come ha fatto ad andare a tal punto contro la Madonna? Lo dice Gesù: "prima devo fare la volontà di Dio"²²(persona con Dio)! Ma se noi

²² Cfr. Lc. 2, 41-50

ascoltassimo Dio, facendo però fuori le nostre forze personali, saremmo morali?

Gesù è grande! Dice nel Vangelo: “Sono venuto per questo: sono venuto a portare il fuoco e voglio che si accenda!”²³. E’ venuto a portare la divisione, non vuole dipendenza, lo ha sempre dimostrato. “Sono venuto a mettere il figlio contro il padre, contro la madre, contro il fratello!”²⁴.

Perché dice così? La persona è dipendente dal padre, dalla madre, dal fratello, dalla sorella? No, la persona è persona, energia unica che ha bisogno del rispetto del padre, il rispetto della madre, il rispetto del fratello, il rispetto della sorella. Ma questo rispetto presuppone una grande maturità, una grande libertà, una grande luce, un grande amore²⁵.

Per questo Gesù nel Vangelo, quando parla del fuoco e della divisione, dice una grande verità: la persona non dipende da nessuna persona, però la persona ha bisogno di scambiare con le persone! Ma lo scambio non comporta dipendenza dalle persone, nè sottomissione alle persone e non è sovrapposizione alla persona, è scambio nella diversità di forze, di energie. Per questo Gesù nel Vangelo, dice: “Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me”²⁶ con queste parole ci vuol dire: “Chi non sceglie me prima del padre, prima della madre, prima del fratello, prima della sorella, prima della Congregazione, prima dell’organizzazione, prima del denaro, prima del potere, prima del sesso, non è degno di me!”

Solo Lui ha la capacità di rispettare la persona, di rispettare le energie della persona, perché è Lui che le ha create e mai si sostituisce alle forze della persona. Va in croce per far fuori ogni violenza, ogni menzogna, ogni struttura di scribi e farisei e sacerdoti e fa fuori la morte, fa fuori il diavolo e risorge! Gesù è la vita, è la verità, è la persona. Capite perché San Paolo dice “per me vivere è Cristo!”. Ma ci può essere la dipendenza da Cristo? Può la persona dipendere da Cristo? No, no, no, no! Cristo non lo vuole!

²³ Cfr. Lc 12,49

²⁴ Cfr. Mt. 10, 34

²⁵ Benolli A. *OMV Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, pagg.1-20

²⁶ Cfr. Mt 10, 37

Dopo che è andato in croce, dopo che è risorto, cosa dice Cristo? Prendi la tua croce e seguimi che sono la via, la verità, la vita²⁷. Tuttavia, Cristo non vuole che io rinunci alle mie energie personali per Lui.

Queste energie personali sono uniche e irripetibili per ogni persona e Dio, che è Padre, non vuole che perda queste energie che Lui m'ha dato. Non mi salva senza la collaborazione delle mie forze! E' l'unico democratico che rispetta le mie forze, perché l'amore è rispetto nello scambio del rispetto. Per questo Gesù dice: "traffica i tuoi talenti altrimenti li perdi!"²⁸ L'amore non vuole mai persone dipendenti! La dipendenza è un peccato enorme e la violenza è causata proprio dalla dipendenza. Guardate i bambini! Non vogliono essere dipendenti, vogliono rispetto! Quando non hanno questo rispetto, si ribellano, magari diventano violenti, si chiudono, non ascoltano.

Siamo chiamati ad un'autenticità di vita! La centralità di Italia Solidale non sono solo le 5 colonne²⁹, non è nemmeno Cristo incarnato crocifisso e risorto, la centralità culturale di Italia Solidale sono le energie personali. Non parlo delle energie personali guarite, parlo delle energie personali che spessissimo, in proporzione alla mancanza di rispetto ed amore che hanno sperimentato, sono malate. Gesù è venuto per questo! Per la guarigione di queste energie, per questo fuoco, per questa persona, per questo è venuto a portar la divisione, per questo vuole persone con le persone, non vuole dipendenza, non vuole struttura che è Antico Testamento.

Il Nuovo Testamento è la persona come la Madonna, è la persona come Gesù che non segue la Madonna, è persona con Dio che non dipende da Dio. Possiamo noi dipendere da Dio? No! Abbiamo bisogno di corrispondere con Dio, di collaborare con Dio. La Scrittura ci dice che siamo figli di Dio: concreatori e corredentori³⁰ con Lui!

Un padre può volere dei figli dipendenti? Cosa succede se in una famiglia non c'è la libertà delle persone? Abbiamo una grande responsabilità; è necessario rivivere la dignità dei figli di Dio, la libertà dei figli di Dio, l'amore dei figli di Dio. Se la persona è dipendente, che anima ha? "L'anima mia magnifica il Signore", dice la Madonna "e il mio spirito

²⁷ Cfr. Mt 16, 24 e Gv. 14, 6

²⁸ Cfr. Mt. 25, 28-30

²⁹ Cfr. pag. 41 "Come nasce Italia Solidale: I fondamenti del volontariato per lo Sviluppo di Vita e Missione"

³⁰ Cfr. pag. 252 "Il Carisma da vivere e proporre"

esulta in Dio!”³¹. L’anima è un fatto personale. Ogni persona ha un’anima diversa, è un’energia diversa creata da Dio fatta per l’amore, il che significa rispetto per questa diversità. Che cos’è un’anima dipendente? Può l’anima dipendere da Dio? Può Dio volere questa dipendenza? Il Signore è padre e non vuole figli dipendenti! Vedete, nell’Antico Testamento esisteva questa dipendenza. L’indipendenza è del Nuovo Testamento. In questo con chiarezza la Scrittura dice che lo spirito è vita e che la legge è morte³². Il peccato contro lo spirito non ha remissione né in questa né nell’altra vita. La dipendenza non favorisce lo spirito che è volontà di Dio!

Per questo, la scrittura dice: “il peccato produce la morte!”³³. Vedete che la morte è la non vita, i veri morti non sono quelli che sono morti, ma sono quelli che non vivono! I dipendenti non vivono. Gesù non è così! Non dipende dalla Madonna, non dipende dagli scribi e dai farisei, non dipende dai sacerdoti, Cristo è vita. Il Signore ci vuole vivi!

Ma noi, praticamente, come abbiamo vissuto? Abbiamo la luce delle nostre forze? Abbiamo la luce su cosa sono le nostre forze? Abbiamo la luce di vedere cosa succede alle nostre forze, quando non siamo, come Cristo, persone nell’amore? E ancora, abbiamo la luce di poter riparare le ferite alle nostre forze? Ecco, questa cultura, che è la base della vita, è la cultura di Italia Solidale! E’ la vita fatta da Dio; è la vita come quella della Madonna; è la vita del Nuovo Testamento; è la vita di Cristo! E’ una cultura di vita che ha come centro le energie personali uniche, non dipendenti, fatte a immagine e somiglianza di Dio, bisognose di scambio e di rispetto dello scambio, che è amore! “Dio è Amore. Chi sta nell’amore rimane in Dio e Dio in Lui!”³⁴

Vi pare dipendenza tutto questo? È sostituzione? È integrazione? È ripetizione? Possiamo rileggere un po’ la storia, e cercare di capire il perché di tante violenze fatte dai cristiani, non soltanto in Sud America, capire il perché di tutte queste guerre, di tutte queste multinazionali, dei genocidi, come in Ruanda. C’erano i cristiani? E perché non c’erano? Eppure erano convinti di essere cristiani! Qualcosa deve cambiare! Il Nuovo Testamento non è il Vecchio ed il fondamento del Nuovo Testamento sono le energie

³¹ Cfr. Lc 1, 46-47

³² Cfr. Gv 6, 63; 1cor 25, 56

³³ Cfr. Gc 1, 15

³⁴ Cfr. 1 Gv 4, 16

personali nell'amore, il che vuol dire persona che scambia e che collabora: non che si sostituisce, non che dipende.

Non si può amare se si è dipendenti. Quelli che si sostituiscono non possono amare. Questa è la cultura del Vangelo, che non ci vuole dipendenti dal Vangelo stesso. Abbiamo dentro ognuno di noi la forza personale, che è l'immagine e somiglianza di Dio, è il Nuovo Testamento, è la dignità dei figli di Dio. Fino a quando non ci saranno persone che esprimono queste forze, ci possono esse famiglie? Ci possono essere comunità? Ci può essere cultura? Italia Solidale vuole fare una proposta concreta nel nostro tempo.

Il Signore è stanco della sofferenza degli uomini, della violenza dell'uomo sull'uomo; è stanco di famiglie che sono come centri di soffocamento, vuole famiglie nell'amore. Ma se non ci sono persone mature nell'amore, come fa l'uomo ad amare la donna? Come fa la donna ad amare l'uomo? Che cosa si trasmette ai bambini? E se non ci sono persone e famiglie, quali comunità si formano? Possono le persone dipendere da strutture? La donna dall'uomo? L'uomo dalla donna? I figli dai genitori? E se succede? Cosa accade? Possiamo dirci cristiani?

Qualcuno può pensare e qualcuno ha detto che siamo contro le Congregazioni, contro le strutture. Non è così! Siamo semplicemente con Gesù! Lui stesso lo dice con chiarezza: "Non sono venuto per abolire la legge ma a vivificarla nello spirito, perchè lo spirito è vita". Si può avere una Chiesa fatta da strutture o da congregazioni dove non c'è rispetto per la persona e per lo sviluppo delle energie personali? Si possono costruire comunità attraverso delle strutture? Per esempio una famiglia, che sia come una struttura, dove la donna dipende dall'uomo o l'uomo dalla donna, può essere una famiglia in cui fiorisca l'amore? E ai figli cosa succede? È tempo che ci riscattiamo dall'Antico Testamento!³⁵

Viva Gesù che non ha formato nessuna struttura, è uscito dalla legge e comunque non è contro le leggi! Non è contro la famiglia, non è contro la congregazione. E' una meraviglia Cristo! Oggi è l'ultimo giorno e stasera concluderemo con l'Eucarestia. Ma è vero che facciamo Eucarestia? Pensate per esempio a Gesù ed alla Sua Eucarestia del giovedì santo. Con chi l'ha fatta? Con gli apostoli. Gesù, certo, ha fatto Eucaristia: è una persona con Dio e certo sapeva che stava per vincere il demonio. Proprio per questo

³⁵ Benolli A. OMV, *La famiglia non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2005

nell'ultima cena dice: "la mia gioia è grande e vorrei che questa mia gioia fosse in voi!"

Ma gli apostoli, pur essendo presenti, hanno fatto Eucarestia? Subito dopo, quando Gesù sudava sangue, dov'era l'Eucarestia degli apostoli? Dormivano. E quando sono venute le guardie: sono scappati! Perché gli apostoli non hanno fatto Eucarestia? Si può fare Eucarestia senza la libertà? Senza la persona? Senza l'amore? Senza la forza di Dio? Senza la capacità di far fuori i diavoli, le menzogne? S. Pietro aveva affermato che per essere nell'Eucarestia gli era sufficiente essere con Gesù³⁶. Già Gesù gli aveva detto prima: "Via da me Satana perché ragioni secondo gli uomini"³⁷. Ma S. Pietro non era ancora guarito, era presuntuoso. Infatti disse: "Io sto con te Gesù"³⁸. Ma non era pulito dentro e Gesù gli rispose: "Prima che il gallo canti mi tradirai tre volte"³⁹.

Le persone dipendenti possono fare Eucarestia? Chi è nelle strutture può fare Eucarestia? Chi è nell'Antico Testamento può fare Eucarestia? Perché ogni giorno muoiono 30.000 bambini di fame? Quale cultura trasmettiamo noi alle persone? Come permettiamo ai laici di essere liberi? Vedete quale tipo di Chiesa vogliamo proporre. Molte cose ci sarebbero da dire. Comunque la vita non si inganna e abbiamo bisogno dell'Eucarestia, che significa essere noi con Dio e Dio con noi. Certo che Dio è Dio, ma noi non siamo Dio. Possiamo incontrare Dio solo se siamo persone. E quand'è che siamo persone?

Ecco, la Madonna è persona perché ha tutta l'anima. ed è piena di grazia. E' piena della forza di Dio perché ha un'anima che non è quella della antica Eva. Che grandiosità la persona della Madonna! Cristo non è nato finché non c'è stata la Madonna, con questa forza di anima. Proprio perché ha questa forza dell'anima ha potuto ricevere Gesù dallo Spirito Santo. Senza personalità, si perde l'anima e cosa vale guadagnare tutto il mondo se perdo l'anima? Anche noi, se abbiamo questa forza dell'anima, riceviamo Gesù dallo Spirito Santo.

Abramo si stacca dal figlio in questa grazia. Sa che la vera ricchezza è la sua anima, è la forza di Dio e che Dio interviene sempre.

³⁶ Cfr. Lc. 22, 33

³⁷ Cfr. Mt. 16, 23

³⁸ Cfr. Mt 26, 33

³⁹ Cfr. Mt 26, 34

Interviene questa forza di anima e di Dio che è amore, amore che è rispetto nello scambio del rispetto di queste energie.

Come risultava dall'esempio che faceva padre John dell'India nella sua omelia di ieri, queste energie non sono come i sassi che non si sciolgono nell'acqua; non sono il fango che sporca l'acqua; non sono come la spugna che assorbe tutta l'acqua per sé: sono come lo zucchero che addolcisce l'acqua. E' è la forza della vita è Dio con noi e noi con Dio. Con queste forze il sesso, che è la terza forza che è in noi, arriva all'amore. Cosa vuol dire? Il sesso è una grande forza, ma non è per la rimozione, per la masturbazione, per l'omosessualità, per la prostituzione: è per l'Amore. Ma come posso avere un sesso nell'amore se dipendo dal denaro? Se dipendo dal potere?

Se sono dipendente dalle persone? Come posso avere un sesso nell'amore se non ho l'amore di Dio? Se non ho un'anima come Dio? Se non amo e non rispetto come Dio?Già dall'antichità, Eva e Adamo si sono staccati da Dio e hanno perso l'anima. Si accorsero che erano nudi, andarono sul sesso senza l'amore ed entrarono nella MORTE. La Madonna (la nuova Eva), la cui anima magnifica il Signore, è immacolata, ha un sesso forte nell'amore come Gesù, che ama a 360°.

Ma i preti ingabbiati nelle strutture, o le famiglie ridotte nelle strutture, con tutte le loro dipendenze e le conseguenti violenze, possono avere un sesso nell'amore ? Ma, come voi potete capire, quando non c'è il sesso nell'amore, che forza c'è? Che anima c'è? Che fede c'è? E allora denaro, potere, dipendenza, violenza, l'antica Eva e l'antico Adamo non sono il Nuovo Testamento, non è la nuova Eva, non è il nuovo Adamo. Quando queste forze di Dio, queste forze dell'anima e del sesso sono colpite (ormai la scienza dimostra che sono registrate nelle cellule nervose che non cambiano e quindi il passato è presente), i nervi saltano, si ammalano. Inoltre, tutte queste forze disordinate, la mancanza di Dio, la mancanza di anima, di sesso, di nervi passano al corpo ed il corpo si ammala.

L' 80%, forse addirittura il 90% delle malattie vengono proprio perché queste forze di Dio, dell'anima, del sesso, dei nervi sono disordinate! La scienza di oggi afferma che il 90% delle nostre forze sono inconsce, sono sul neurovegetativo ed è la terminazione del neurovegetativo che irrori

l'ipotalamo; mentre solo il 10%, che è la mente, è cosciente⁴⁰. E' facile comprendere: quando queste forze sono disordinate, che cosa portano alla mente? Quali disordini portano alla mente?

Può essere "innamorata" soltanto la persona ricca di Dio, ricca dell'anima, ricca delle forze del sesso nell'amore, ricca dei nervi, ricca nel corpo e sapiente nella mente. Questa è la persona innamorata, piena delle forze della vita. Soltanto la persona innamorata può fare l'amore, perché tutte le altre persone che non sono così ricche di vita e pretendono di fare l'amore, riversano in realtà sull'altra persona tutte le loro debolezze (pensate all'AIDS!).

Questa è cultura, questa è vita, cultura come vita, questa è persona non dipendente, questa è persona del Nuovo Testamento, questo è persona in Cristo non dipendente da Cristo ma in collaborazione con Cristo. Il sacramento è la forza della persona, come la Madonna con Dio, è la forza di Dio con la persona. Voi capite, finché non c'era la Madonna, non c'è stato sacramento con Cristo. Noi dove siamo? Con quale persona siamo? Con quale cultura siamo? Con quale sacramento siamo? Si può ingannare la vita? E si può ingannare il Dio della vita?

E' necessario che abbiamo una cultura come vita! Non possiamo avallare alcuna cultura che si sostituisce alla persona, che si sostituisce a Dio e che abbia la presunzione di formare le persone, di sviluppare le vocazioni, di liberare i laici e di fare chiesa. Ringraziando Dio, qui ci sono i rappresentanti di 17 congregazioni! Il Signore ci vuole persone, non dell'Antico Testamento, ma del Nuovo Testamento e vuole che tutte queste forze siano sempre rispettate e vuole una cultura concreta che scambia sempre con queste forze. Poiché queste forze sono personali, sono soltanto della persona, voi capite perché lo spirito muove e rinnova continuamente tutte le cose e non si ferma alle culture di ieri, non si ferma alle strutture di ieri.

Non apparteniamo all'Antico Testamento, quello che stiamo sperimentando è un nuovo modo di far missione. Parte dalla persona, si riempie della forza di Dio ed entra nella carità proponendo Cristo, perché solo chi è sviluppato nell'amore può amare. E chi amo? Prima di tutto amo Dio, perché è Lui che mi ha dato tutte le forze, come le ha date alla

⁴⁰ Cfr. pag. 252 "Il Carisma da vivere e proporre"

Madonna. E le ha date, non come io penso, come la mia famiglia vuole, o come la cultura del mondo dice, le ha date a me e basta. E io amo Dio e ringrazio Dio, come la Madonna, perché mi ha dato queste forze, perché vuole che io faccia sacramento con Lui, con queste forze e perché solo dopo potrò amare come Lui. Fino a quando rimango dipendente, fino a quando non avrò luce su queste forze, finché non ho la forza della testimonianza di Dio, non posso amare come Lui. Chi non è libero, non è così sviluppato, perché non è amato, perde l'anima, perde il sesso, perde i nervi, il corpo e la mente. Solo quando l'uomo matura in Dio ama la moglie e la moglie ama il marito e formano un'autenticità di famiglia.

Oggi abbiamo tutte le famiglie rovinata. Capite perché dovremmo riparare tutto questo! Solo le famiglie mature, poi, formeranno comunità mature che possono fare esperienza delle 5 colonne. Fino a questo momento non ho parlato delle 5 colonne, perché soltanto queste comunità mature partono da Dio. Quante comunità credono di partire da Dio e sono, invece, contro Dio perché le persone non sono mature! Questa è la prima colonna che è AMORE. Soltanto queste comunità partono da Dio e aiutano i BAMBINI (la seconda colonna).

Ecco, questi sono i presupposti per amare e rispettare i bambini. Vedete quale è la cultura di Italia Solidale? Capite perché non è organizzazione, perché non è struttura, perché non è una Organizzazione non Governativa. Perché sono persone con le persone, che stanno nella forza di Dio. Sono persone che pregano perché c'è molto bisogno di pregare per avere questa cultura. Però, anche la preghiera, se non è testimonianza nella carità, che preghiera è? Quindi la cultura di Italia Solidale ha lo scopo di soddisfare la fame dello spirito e del corpo oggi. Migliaia di persone ci cercano e diventano volontari, donatori che fanno tutto un cammino. Ci sono i volontari di Italia Solidale che vogliono aiutare voi ad essere volontari laici, sacerdoti e suore.

I volontari di Italia Solidale, insieme a voi, formano i volontari donatori e soddisfiamo insieme il bisogno della nostra gente e il bisogno delle persone sofferenti nel corpo e nello spirito. In questo modo con i tre volontariati, di Italia Solidale, dei missionari e laici, dei volontari donatori, vinciamo sulla menzogna, sul diavolo. Noi siamo discepoli di Gesù, che prima scacciano il diavolo e con Lui ogni struttura dell'Antico Testamento, rimangono con Dio in spirito e carità (come dice il Vangelo) e guariscono gli

infermi nell'anima, nel sesso, nei nervi, nel corpo e nella mente. E' la nostra missione, capite.

Queste persone, questo Dio, questa Chiesa non dipende da nessuno non si integra con nessuno come Cristo, non entra in strutture come Cristo. E proprio per questa forza di Cristo e di Chiesa di Cristo, che vinciamo le multinazionali e cantiamo e balliamo come fate voi. Questa è la vostra grande cultura segno delle vostre energie di vita! Questa è la Grazia di Dio! Viva l'Africa, perché ha ancora queste energie, perché sono energie vere. Queste energie sono la cultura, la cultura è la vita, è sapere ben amare e ben lavorare, è non essere dipendenti.

Voi avete queste basi. Questa è la cultura, per questo vedete che ogni persona è come Cristo e ha bisogno di mettersi dentro la bellezza di queste forze, che sono le forze personali che possiamo sperimentare in Lui. Per conservare questa forza personale, la persona non solo non può integrarsi, non può ridursi, non può dipendere, ma ha bisogno di vedere ed avere la sapienza di Cristo. Non solo vede come Cristo, ma ha la forza con Cristo di far fronte al male fino a crocifiggersi come Cristo. Ecco perché S. Paolo diceva: "Io non predico che Cristo e Cristo crocifisso"⁴¹.

Stoltezza per quella testa senza le forze della vita e scandalo per tutte le integrazioni! Noi abbiamo bisogno di amare. Amare vuol dire luce, vuol dire forza personale, vuol dire forza di Dio. Chi si oppone alle multinazionali, a tutte le strutture, a tutte le debolezze e fa cultura come vita, veramente persona come Lui, libera come Lui, porta la guarigione, porta la pace. Dio è con noi e noi siamo risorti con Lui. Lo spirito geme (dice la Sacra Scrittura) e aspetta di uscire dall'Antico Testamento e entrare nella libertà dei figli di Dio⁴².

Solo allora io faccio Eucaristia, ognuno come testimone. Solo allora io faccio Chiesa. Guardate che il Regno di Dio è la nostra Forza personale, la forza di Dio è la luce della sapienza e la forza di vincere il diavolo e guarire ogni infermità. Vogliamo essere così? Abbiamo bisogno di essere così! Non abbiamo paura, non siamo soli. La Vergine è con noi. Tutto questo movimento è sotto la Vergine. Io sono Oblato di Maria Vergine, che

⁴¹ Cfr. 1Cor 1, 23

⁴² Cfr. Rm 8, 22.26

ha come scopo di consacrarsi a Dio (come la Vergine) per far sacramento con Dio, e per saper ben Amare e ben lavorare.

E per questo fare Eucarestia con i laici, i sacerdoti e le suore, affinché ci sia la vocazione, non la distruzione della vocazione, affinché ci sia Nuovo Testamento. Per questo, sempre come Oblato di Maria Vergine, il nostro fondatore Pio Bruno Lanteri diceva che abbiamo bisogno di essere persone di studio. Non lo studio delle università, ma lo studio della cultura, e la cultura della persona, e la cultura della vita, e la cultura della forza di Dio.

Noi abbiamo formato delle scuole a Roma che sconvolgono la cultura di matrice razionalistica e materialistica che caratterizza le università. Tuttavia siamo riconosciuti, non perché ci fosse bisogno di essere riconosciuti, ma lo siamo sia dalla Diocesi che dal Ministero Italiano dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il Papa Giovanni Paolo II a cui, in un incontro personale, avevo esposto la proposta culturale di sviluppo di vita e missione e l'esperienza missionaria di Italia Solidale, esprime il suo grande apprezzamento. Le nostre scuole preparano i Promotori di sviluppo di vita per questa missione: come Daniela, Marco e gli altri Promotori!

Insieme vogliamo fare questa cultura e crediamo a noi e alla libertà. Crediamo a Dio. Non vogliamo confonderci, non vogliamo essere schiavi, non vogliamo essere falsi. Ecco perché, quando voi cantate e ballate, siete meravigliosi e questa è la vostra forza. Da noi non si canta e non si balla più, nonostante la cultura delle università, sono più quelli che muoiono che quelli che nascono. Inizialmente, non volevo tanto dedicarmi alle missioni, volevo solo far cultura. Una cultura vera di vita cristiana. Il Signore fa quello che vuole e mi ha sempre portato nelle missioni; adesso comincio a capire il perché. Il Signore mi indica che la vera cultura (cioè la vita) viene fuori dalle vostre energie di vita, dalle missioni.

Dico sempre che dieci giorni con voi portano gli stessi frutti di dieci anni in Italia o in Europa, anche se io sono sempre lo stesso. Voi avete la cultura, perché avete la vita, la fede, la solidarietà. Dovete mettere molto di più Cristo al centro. Avete bisogno di Cristo per guarire da due grandi peccati: la dipendenza e la mancanza di libertà. Vi dovete molto liberare come persone per non essere contro la libertà. Questa mancanza di libertà deriva da mancanza di cultura.

Cosa è necessario per vivere tutte le forze di Dio? Cosa è necessario per vivere tutte le forze dell'Anima? Cosa è necessario per vivere tutte le forze del sesso nell'amore? Come coniugare tutte queste forze con le forze del corpo? E con le forze della mente?

Il vostro ballo, il vostro canto testimonia che queste forze in voi non sono ancora morte però dovete farle venire fuori molto, molto di più. E questo è l'augurio che vi faccio. In confronto a noi occidentali, siete pieni di grazia!

Dopo il break potete intervenire e vediamo insieme di proporre qualcosa. E' importante che nelle vostre missioni ci siano dei rappresentanti culturali, almeno uno, perché questa cultura è persona, è Grazia, è luce, è comunità che fa fronte a ogni male, è Cristo.

Questa cultura si tocca, si vede, è la nostra resurrezione, è la nostra pace, è la nostra forza. Noi di Italia Solidale da anni e anni sappiamo questo. Anche attraverso di voi il Signore ci dà testimonianza: Vuole che questo fuoco si accenda e che ci sia una cultura di vita ovunque! Il Signore ci benedica!

Nairobi, Kenya, 25 Luglio 2005



P. Angelo Benolli, O.M.V.
Fondatore e Presidente
di "Italia Solidale – Mondo Solidale"